

la sua efficienza assottigliandosi e logorandosi per accorrere a difesa di qualsiasi località minacciata.

Tuttavia le nostre forze navali dovranno provvedere a tale difesa, ogni qual volta possano farlo efficacemente — in relazione alla loro dislocazione del momento — purchè non corrano rischio di subire danni superiori a quelli che presumibilmente infliggeranno al nemico.

Intese con queste riserve, le azioni di difesa costiera giovano, anzichè nuocere, al conseguimento dell'obiettivo principale, dappoichè i danni e le perdite nelle azioni tattiche impegnate a tale scopo saranno almeno equivalenti.

2°) Il R. Esercito impegnerà tutte le forze disponibili per l'avanzata oltre il confine; e non può distoglierne, neppure in misura molto limitata, per il conseguimento di altri obiettivi (sbarchi per invasioni diversive, occupazioni di isole o di altre località del litorale avversario ecc.).

3°) Le artiglierie occorrenti per attaccare il fronte terrestre di Cattaro non sono ora disponibili. Occorre inoltre tener presente che la difesa di Cattaro è stata di recente rafforzata anche sul fronte di terra; e che per assalire quest'ultimo occorrono oltre le artiglierie mezzi sussidiari di una certa importanza.

Per conseguenza tale operazione non deve, almeno per ora, essere considerata. Si faranno se del caso ulteriori comunicazioni al riguardo.

4°) È assolutamente da proscriversi l'attacco